

DOMINUS JESUS



Settimanale di informazione per la Parrocchia San Liberatore Vescovo e Martire
Piazza Duomo n.1 - 02046 Magliano Sabina (RI) - 0744.921128
duomo.sanliberatore@gmail.com - cattedrale.maglianosabina@uaipec.it
Canale telegram: Parrocchia San Liberatore - Magliano Sabina
Canale WhatsApp: Parrocchia San Liberatore, Vescovo e Martire - Magliano Sabina
IBAN, per eventuali donazioni alla Parrocchia: IT 21 H 08327 73030 000000002255
Banca di Credito Cooperativo di Roma. Si chiede di specificare la causale

Anno 2026 - n. 16

In questa III Domenica di Pasqua, la liturgia ci propone la stupenda narrazione lucana di Emmaus (Luca 24,13-35), che ha come sfondo la liturgia in cui si spiegano le Scritture e si spezza il pane eucaristico. Emerge inoltre la tensione del non riconoscimento di Cristo. Infatti, per riconoscere il Risorto non basta aver avuto una conoscenza storica, ma è necessario avere un canale di conoscenza e comprensione superiore, quello della fede. Il colloquio di Cristo coi due discepoli (di uno è detto il nome, Cleopa) si rivela quasi come una catechesi: con l'interpretazione delle Sacre Scritture che Gesù spiega in chiave cristologica e che è destinata a sciogliere il gelo della delusione dei due. Con pazienza, infatti, in quel cammino Gesù, «cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui». Indimenticabile è l'approdo serale conclusivo con quel gesto rivelatore, «spezzare il pane» che, com'è noto, nel linguaggio neotestamentario rimanda al rito dell'Eucaristia (Atti 2,42). Ora, se si osservano attentamente i due atti dell'incontro coi discepoli di Emmaus - la "lezione" durante il cammino e la "frazione del pane" finale - ci si accorge che essi riflettono già la liturgia cristiana che anche oggi comprende la lettura della Parola di Dio nelle Sacre Scritture e la Cena eucaristica. Implicitamente Luca, narrando questo episodio, ci suggerisce dove incontrare il Cristo risorto. Nell'ascolto della Parola divina «il cuore arde nel petto»; allo spezzare il pane eucaristico, «gli occhi si aprono e lo riconoscono» con lo sguardo della fede e dell'amore. (Cardinal Gianfranco Ravasi)

PELLEGRINAGGI

- a Cascia il 22 maggio 2026. Per informazioni e prenotazione rivolgersi alla Signora Maria Vittoria Toni tel. 371 3016708;
- ad Assisi per il Cammino Diocesano delle Confraternite, lunedì 01 giugno 2026. Per informazioni e prenotazione rivolgersi alla Signora Maria Vittoria Toni tel. 371 3016708.
- In Vaticano per l'Udienza Generale del Santo Padre il Papa, Leone XIV, in ricordo di Simona Monti, nel 10° anniversario dell'attentato di Dacca in Bangladesh.

DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA

CAPITOLO SECONDO - CREDO IN GESU' CRISTO

ARTICOLO 5

GESU' CRISTO «DISCESE AGLI INFERI, IL TERZO GIORNO RISUSCITO' DA MORTE»

Paragrafo 2

IL TERZO GIORNO RISUSCITÒ DA MORTE

Lo stato dell'umanità di Cristo risuscitata

645 Gesù risorto stabilisce con i suoi discepoli rapporti diretti, attraverso il contatto e la condivisione del pasto. Li invita a riconoscere da ciò che egli non è un fantasma, ma soprattutto a constatare che il corpo risuscitato con il quale si presenta a loro è il medesimo che è stato martoriato e crocifisso, poiché porta ancora i segni della passione. Questo corpo autentico e reale possiede però al tempo stesso le proprietà nuove di un corpo glorioso; esso non è più situato nello spazio e nel tempo, ma può rendersi presente a suo modo dove e quando vuole, poiché la sua umanità non può più essere trattenuta sulla terra e ormai non appartiene che al dominio divino del Padre. Anche per questa ragione Gesù risorto è sovranamente libero di apparire come vuole: sotto l'aspetto di un giardiniere o «sotto altro aspetto» (Mc 16,12) diverso da quello che era familiare ai discepoli, e ciò per suscitare la loro fede.

646 La risurrezione di Cristo non fu un ritorno alla vita terrena, come lo fu per le risurrezioni che egli aveva compiute prima della pasqua: quelle della figlia di Giairo, del giovane di Naim, di Lazzaro. Questi fatti erano avvenimenti miracolosi, ma le persone miracolate ritrovavano, per il potere di Gesù, una vita terrena «ordinaria». Ad un certo momento esse sarebbero morte di nuovo. La risurrezione di Cristo è essenzialmente diversa. Nel suo corpo risuscitato egli passa dallo stato di morte ad un'altra vita al di là del tempo e dello spazio. Il corpo di Gesù è, nella risurrezione, colmato della potenza dello Spirito Santo; partecipa alla vita divina nello stato della sua gloria, sì che san Paolo può dire di Cristo che egli è l'uomo celeste.

La risurrezione come evento trascendente

647 «O notte beata – canta l'«Exultet» di Pasqua –, tu solo hai meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi». Infatti, nessuno è stato testimone oculare dell'avvenimento stesso della risurrezione e nessun Evangelista lo descrive. Nessuno ha potuto dire come essa sia avvenuta fisicamente. Ancor meno fu percettibile ai sensi la sua essenza più intima, il passaggio ad un'altra vita. Avvenimento storico constatabile attraverso il segno del sepolcro vuoto e la realtà degli incontri degli Apostoli con Cristo risorto, la risurrezione resta non di meno, in ciò in cui trascende e supera la storia, nel cuore del mistero della fede. Per questo motivo Cristo risorto non si manifesta al mondo, ma ai suoi discepoli, «a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme», i quali «ora sono i suoi testimoni davanti al popolo» (At 13,31).

DAL CALENDARIO PARROCCHIALE

Dal 06 maggio al 31 dicembre 2026, la Penitenzieria Apostolica fa il dono dell'Indulgenza a Magliano Sabina, per i trecento anni della Dedicazione del Duomo di San Liberatore e all'Oratorio – Santuario di Santa Maria delle Grazie, per gli ottocento anni del transito di san Francesco.

Sabato 18 aprile

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S.M. Assunta – Foglia)

Domenica 19 aprile - III di Pasqua

Le offerte raccolte durante le S. Messe saranno devolute alla Terra Santa

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio – Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. M. degli Ang. – Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)

Lunedì 20 aprile

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Martedì 21 aprile

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)
ore 21,00 Formazione Gruppo Liturgico (Oratorio)

Mercoledì 22 aprile

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Giovedì 23 aprile

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,30 Esposizione Eucaristica
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Venerdì 24 aprile

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 Coroncina alla Divina Misericordia
(Oratorio S. Pietro)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Sabato 25 aprile – festa di san Marco Evangelista

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S.M. Assunta – Foglia)

Domenica 26 aprile - IV di Pasqua

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio – Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. M. degli Ang. – Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)

BATTESIMI
URBANETTI MARZIO MARIA
FALCINELLI ALICE

DEFUNTI
LEONELLI PAOLA (85)
PROIETTI VINCERE (85)

Numeri vincenti riffa pasquale, Oratorio Giulia Annibaldi:
3° premio - n. 3 blocchetto bianco
2° premio - n. 150 blocchetto rosa
1° premio - n. 246 blocchetto rosa



Le uova di Pasqua vinte si possono ritirare in Parrocchia fino al 14 maggio.

LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Obbedienti al mandato di Cristo, i pastori devono considerare come uno dei compiti principali della loro azione pastorale la cura di visitare le famiglie per recar loro l'annuncio della pace di Cristo, che raccomandò ai suoi discepoli «In qualunque casa entriate, prima dite Pace a questa casa» (Lc 10, 5). Il parroco pertanto, il vicario parrocchiale e il diacono hanno particolarmente a cuore la consuetudine di far visita ogni anno, specialmente in Quaresima, alle famiglie presenti nell'ambito della Parrocchia di San Liberatore in Magliano Sabina. E' un'occasione preziosa per l'esercizio del loro compito pastorale: occasione tanto più efficace in quanto offre la possibilità di avvicinare e conoscere tutte le famiglie. Poiché nella visita programmata a marzo a volte non si sono trovate le famiglie in casa, per chi lo desidera, il parroco e i suoi collaboratori per tutto il Tempo di Pasqua sono a disposizione per la tradizionale benedizione. Si può richiedere in ufficio.